



## Provincia di Modena

Area Amministrativa  
Appalti e Contratti  
Grandi Appalti

**Determinazione numero 2345 del 22/12/2023**

**OGGETTO: S.P. 23 DI VALLE ROSSENA - KM. 0+100. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE SUL FIUME SECCHIA IN LOCALITA' CASA POGGIOLI NEI COMUNI DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO) E BAISO (RE). APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO (€ 500.000,00), MODALITA' DI AFFIDAMENTO LAVORI ED IMPEGNO DI SPESA PER CONTRIBUTO ANAC. (CIG A0419D9D67 - CUP G87H21036090001).  
CUP G87H21036090001**

Il Dirigente ROSSI LUCA

La SP n. 23 "DI VALLE ROSSENA" collega la Provincia di Reggio Emilia e in particolare la strada di fondovalle Secchia e il Comune di Baiso con il Comune di Prignano sul Secchia (MO) e il Comune di Polinago (MO). La SP n. 23 è una strada classificata di tipo "F" locale extraurbana.

Il Ponte di Casa Poggioli al km. 0+100 della SP n.23 si trova nei territori dei Comuni di Baiso (RE) e del Comune di Prignano sul Secchia (MO) e il fiume Secchia forma il confine fra le Province di Reggio Emilia e Modena.

La spalla lato sx idraulica si trova nel Comune di Baiso foglio catastale n.74, mentre la spalla in dx idraulica si trova nel comune di Prignano foglio catastale n. 65.

L'impalcato del ponte si trova a 247m slm. con coordinate geografiche 44.432771, 10.653513.

### **Descrizione del ponte:**

Il ponte è formato da 5 archi in cemento armato a sesto leggermente ribassato con 4 pile in alveo e due spalle laterali con rivestimento in bozze di pietrame squadrato.

Gli archi hanno una luce interna di 26 ml e un interasse di 30,00 ml. e una freccia pari a 11 ml.

La lunghezza totale dell'impalcato è pari a ml. 150,00 oltre le spalle laterali pari a ml.14,00 cadauna per un totale di ml. 178,00.

L'impalcato ha una larghezza totale compresi cordoli di 7,10 ml e una larghezza della pavimentazione pari a 6,00 ml.

Le barriere laterali sono realizzate su un cordolo di calcestruzzo e una fila di montanti da barriera in acciaio zincato ad interasse minimo e da murelle in cemento armato in corrispondenza delle chiavi degli archi (struttura realizzata negli anni 80 senza nessuna rispondenza alle norme in vigore).

Le spalle e le pile sono appoggiate su strutture in calcestruzzo. L'altezza delle spalle e delle pile fuori dalle fondazioni è pari a circa 15 ml.

Gli archi appoggiano direttamente sulle fondazioni delle pile. Le pile hanno una struttura in elevazione con una prima parte a forma di tronco di cono e cappelli sempre con rivestimento in bozze di pietrame squadrato.

I muri di contenimento dei timpani sugli archi sono in mattoni con strutture squadrate esterne in corrispondenza degli archi in calcestruzzo.

Le spalle hanno una larghezza trasversale maggiore dell'impalcato pari a 9,40 ml. e murelle in calcestruzzo con copertine in cls e cordoli a sbalzo marcapiano. Le spalle presentano un primo livello in altezza di ml. 6,20 a forma di tronco di cono e muri di contenimento inclinati.

#### **Relazione storica:**

Il ponte è stato realizzato nel 1931 dalla Provincia di Modena a cura dell'impresa Luigi Frasnedi di Bologna a cui è subentrata in corso d'opera l'impresa Ing. Arturo Manaresi a causa della morte del titolare della prima impresa.

Ponte in arcate multiple in calcestruzzo a sesto ribassato con rostri semicircolari coronati da cappelli conici. Muri di timpano in muratura di mattoni profilati da lesene in calcestruzzo che si prolungano fino ai parapetti. Profili in calcestruzzo decorano pure le arcate con un profilo a gradoni. Profili degli archi e della chiave di volta con motivi sagomati.

Parapetti con profili e muretti e montanti in cemento armato.

Nel 1946 a seguito dei danni di guerra sono stati ricostruite due arcate complete (la n.2 e la n.3) sempre dalla stessa impresa Ing. Arturo Manaresi.

#### **Interventi successivi sul viadotto e di modifica estetica e strutturale:**

ANNO 1946 - ricostruzione completa di due arcate (la seconda e la terza dalla sinistra idraulica) con il rifacimento della pila intermedia anch'essa distrutto dai danni di guerra.

ANNI '70 - ricoprimento della pavimentazione in ghiaia e emulsione bituminosa con conglomerato bituminoso.

ANNI '80 - rifacimento dei parapetti laterali dell'impalcato con una struttura con cordoli in calcestruzzo, montanti accostati in acciaio zincato e fascia di barriera guard-rail a due onde. In corrispondenza delle chiavi degli archi sono rimasti in opere le murelle in calcestruzzo armato.

ANNI '80/90 - cuciture di lesioni delle murature delle spalle con malte cementizie, stuccature delle murature in bozze di pietrame dei muri andatori delle spalle.

Ulteriori interventi in alveo del fiume:

ANNI '80 A seguito dell'abbassamento dell'alveo del fiume Secchia lavori di rinforzo sulle fondazioni della pila n.1 dalla sx idraulica. Nuova briglia in c.a. a valle del ponte a seguito dell'abbassamento del profilo in ghiaia del fiume.

Interventi sulle fondazioni della pila 1, 2 e 3 con allargamento della fondazione micropali profondi di dimensioni ridotte come diametro e armatura con tubolare di acciaio. Questi micropali (tipo pali radice) sono evidenziate nella tavola della documentazione storica – atti contabili).

#### **Descrizione del degrado e dei problemi delle murature:**

Interventi urgenti

- a) I muri andatori delle spalle in bozze di pietrame presentano lesioni e scollamenti con mancanza di stuccatura; le spinte trasversale dei veicoli in transito hanno creato un problema strutturale alle spalle in muratura che sono di notevole altezza.
- b) Le murelle in cls delle spalle sono degradate e rovinate con aperture e distacchi dovute ai movimenti delle murature sottostanti.
- c) La raccolta delle acque negli angoli delle spalle è inesistente e quindi la struttura delle spalle è interessata a infiltrazioni d) I cordoli in cls della barriera dell'impalcato, così come le murelle in cls armato sulle pile e in chiave degli archi, sono notevolmente degradati a causa della presenza di sali disgelanti durante il periodo invernale e la mancanza di regimazione delle acque superficiali.
- e) i calcestruzzi dell'intradosso degli archi presentano un degrado superficiale per mancanza di regimazione delle acque superficiali.

f) L'arco n.2 presenta delle lesioni a 45° che si prolungano longitudinalmente e trasversalmente in parte probabilmente dovute al periodo della ricostruzione degli anni 50 con riprese di getto e in parte a possibili vecchi movimenti dovute alle fondazioni delle pile 1 e 2 poi rinforzate e allargate negli anni 80 con un intervento complessivo. L'intervento degli anni 80 comprendeva anche la realizzazione di una soletta in c.a. per tutto l'impalcato, delle catene passive in corrispondenza dei muri di timpano con piastre metalliche a scomparsa sulla muratura e rinforzo e approfondimento delle fondazioni delle pile n.1, n.2 e n.3. In quell'intervento è stata ricostruita anche la barriera guard-rail con una tipologia sicuramente inusuale.

#### **Descrizione sommaria dell'intervento:**

L'intervento sulla struttura complessiva prevede:

- un intervento urgente mirato alle strutture più degradate e soprattutto per evitare l'aggravamento delle lesioni delle murature delle spalle e relative murelle. Si prevede di rinforzare il blocco delle spalle con tiranti passivi trasversali in acciaio con la presente di micropali con armatura tubolare in acciaio all'interno del corpo delle spalle. I tiranti trasversali saranno tesati con le piastre esterne in acciaio.
- Un intervento urgente sull'arco n.2 per ripristinare la continuità dell'arco in corrispondenza delle lesioni e rinforzare la struttura con il metodo del beton-plaque con lamiere metalliche all'esterno dell'intradosso dell'arco.
- Interventi generalizzati sui calcestruzzi degradati delle murelle dell'impalcato e dei cordoli porta-barriera.
- Interventi generalizzati di protezione delle strutture dell'intradosso degli archi.
- Interventi di regimazione delle acque superficiali con nuovi scarichi sulle spalle e sugli archi.

Si rimanda ad altri finanziamenti i possibili interventi sulle fondazioni più esposte alle spinte idrauliche (pila 1, pila 2 e pila 3) che probabilmente a causa della conformazione della briglia a valle e della presa idraulica dell'impianto di produzione dell'energia idroelettrica, sono interessate da un abbassamento dell'alveo.

L'impianto idroelettrico realizzato in sinistra idraulica, di grandi dimensioni, non sembra aver tenuto nel debito conto la scarsa profondità e dimensioni delle fondazioni delle pile prima citate.

L'intervento in previsione consiste in:

- Realizzare una pista di accesso all'alveo da entrambe le sponde del fiume per l'accesso alle murature delle spalle, anche mediante il taglio della vegetazione spontanea che copre le spalle in sx e dx idraulica
- Nolo e posa di ponteggio tubolare per entrambe che avvolga le strutture di entrambe le spalle e che sia idoneo a sostenere le strumentazioni per la perforazione orizzontale delle murature di pietrame e l'eventuale camicia provvisoria dei fori,
- Nolo e posa di ponteggio per tradizionale per la parte realizzabile nel periodo di magra sia sotto gli archi sia sui fronti di valle e monte,
- Nolo e posa di ponteggio sospeso per l'arco n.2 posa con bay-bridge; il bay-bridge sarà anche utilizzato per i lavori di parte dell'arco n.1 interessato dalla vena idraulica.
- Pulizia superficiale delle bozze di pietrame mediante sabbiatura o idro-sabbiatura
- Stuccatura delle bozze di pietrame delle spalle con malta cementizia
- Stuccature e cucitura delle lesioni delle bozze di pietrame con iniezioni di malta cementizia
- Iniezione di consolidamento di boiaccia cementizia all'interno delle strutture delle spalle
- Perforazione orizzontale e posa di tiranti in acciaio di tipo passivo e piastre metalliche esterne nei lati delle spalle
- Perforazione verticale e posa di armatura tubolare in acciaio (micropali) di consolidamento con iniezioni in malta cementizia
- Ripristino del calcestruzzo dei cordoli porta-barriera e delle murelle dell'impalcato mediante sabbiatura, ripristino malte speciali e verniciatura protettiva finale

- Costruzione di tubazioni sulle spalle e sulle pile per lo smaltimento delle acque superficiali mediante perforazione inclinata con carotatrice e posa di tubazioni in acciaio inox di scarico.
- Ripristino del calcestruzzo dei parapetti in c.a. sull'impalcato mediante sabbiatura, ripristino malte speciali e verniciatura protettiva finale
- Ripristino del calcestruzzo dell'intradosso degli archi mediante sabbiatura, antiossidante ripristino con malte speciali e verniciatura protettiva finale
- Rinforzo della struttura dell'arco n.2 con il metodo del beton-plaque mediante sabbiatura, antiossidante ferri d'armatura, ricostruzione del paramento con 3 cm. di malta fibro-rinforzata, piastre metalliche incollate con resina epossidica per lo spessore di 3 mm. E tasselli di montaggio. Verniciature del metallo e verniciatura finale arco completo.
- Iniezioni delle lesioni nel cemento armato dell'arco n.2 con boiaccia cementizia additivata con resine.
- Protezione finale dei calcestruzzi trattati e ripristinati con la malta cementizia elastica bi-componente.
- Rimozione delle strutture provvisorie dei ponteggi e delle piste di accesso in alveo.

#### **Autorizzazioni preventive:**

Dovranno essere richieste le autorizzazioni preventive all'autorità di bacino idraulico - Regione Emilia-Romagna.

Non sono necessarie le autorizzazioni paesaggistiche dei comuni interessati perché si tratta di interventi di manutenzione straordinaria che non modificano la struttura e la colorazione del manufatto.

Non è necessaria l'autorizzazione della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Architettonici perché il ponte non presenta i requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, come da comunicazione del Ministero dei Beni Culturali del 25/11/2020 class 34.07.01 n.113/1, allegata alla relazione.

In conseguenza di quanto sopra descritto, il Servizio Viabilità dell'Area Tecnica della Provincia di Modena, ha redatto, pertanto, il progetto esecutivo dei lavori "SP 23 DI VALLE ROSSENNA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI CASA POGGIOLI SUL FIUME SECCHIA. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO", assunto agli atti dell'Ente con prot. n. 44356 del 18/12/2023, dell'importo complessivo di € 500.000,00 di cui € 275.473,97 per lavori soggetti a ribasso di gara, € 82.718,99 per costo della manodopera, € 17.802,46 per oneri della sicurezza, non ribassabili ed € 124.004,58 per somme a disposizione con il seguente quadro economico:

		<b>DM 225/2021 (2022 – cod. int. 01206.V1.MO) Quota Provincia di Modena</b>	<b>DM 225/2021 (2022 – cod. int. 00405.V1.RE) Cofinanziamento Provincia di Reggio Emilia</b>	<b>TOTALE</b>
Lavori a base d'asta a CORPO	euro	133.785,06	141.688,91	275.473,97
Oneri di sicurezza	euro	8.645,84	9.156,62	17.802,46
Costi manodopera	euro	40.172,82	42.546,17	82.718,99
<b>Importo complessivo</b>	<b>euro</b>	<b>182.603,72</b>	<b>193.391,70</b>	<b>375.995,42</b>
Somme a disposizione				
IVA al 22% sui lavori		40.172,82	42.546,17	82.718,99
Spese tecniche Incentivi art.45 d.lgs 36		3.759,95	3.759,96	7.519,91
Imprevisti (IVA compresa)		10.302,17	10.302,17	20.604,34
Spese di pubblicazione		82,96		82,96
Contributo Anac		250,00		250,00
Prove di laboratorio materiali		2.000,00		2.000,00

Relazione geologica		2.791,36		2.791,36
Taglio piante		7.037,02		7.037,02
Espropri occupazioni e danni		1.000,00		1.000,00
	Sommano	67.396,28	56.608,30	124.004,58
<b>Importo complessivo</b>		<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>500.000,00</b>

Tenuto conto che, nel sopraindicato quadro economico, è stato definito il costo della manodopera non soggetto a ribasso d'appalto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 41 c. 13 e 14 del D.Lgs. 36/2023, e che quindi l'importo a base d'appalto è di € 375.995,42, di cui € 275.473,97 per lavori soggetto a ribasso.

L'intervento è inserito nel Programma Triennale delle opere pubbliche 2023-2025, per l'importo complessivo di € 500.000,00 e codice CUI 01375710363202200268.

Il subappalto viene autorizzato dall'amministrazione, in presenza delle condizioni di legge, ai sensi di quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023. Si dà atto che, ai sensi dell'art. 42 del Capitolato Speciale d'Appalto, non è ammesso e né autorizzabile il subappalto cosiddetto "a cascata", per il particolare tipo di lavorazioni specializzate.

L'opera è codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al n. 11-15-03 F1031/2022 - rif arch. 641.

L'importo complessivo di € 500.000,00 è finanziato con fondi MIT DM 225/21, in cui l'ente attuatore è la Provincia di Modena, suddiviso come segue:

- per € 250.000,00 con risorse di cui al DM 225/2021 (anno di assegnazione 2022 – cod. int. 01206.V1.MO) e trova copertura finanziaria al capitolo 4773 "*Messa in sicurezza di ponti e viadotti – D.M. 225/21*" prenotazione n. 2932/2023, (somma già accertata al capitolo di entrata n. 2535 – acc.to 100/2022) del PEG 2023 e 2024 come da cronoprogramma della spesa sotto riportato;
- per € 250.000,00 cofinanziamento della Provincia di Reggio Emilia con risorse di cui al medesimo DM 225/21 (cod. intervento della Provincia di Reggio Emilia 00405.V1.RE – anno di assegnazione 2022) e trova copertura finanziaria al capitolo 4381 "*Manutenzione straordinaria viabilità con contributi*" prenotazione n. 2931/2023 (somma già accertata al capitolo di entrata n. 1577 – accertamento n. 1353/2023) del PEG 2023 e 2024 come da cronoprogramma della spesa sotto riportato.

Il crono-programma della spesa è il seguente:

ANNO	IMPORTO	
	DM 225/2021 (2022 – cod. int. 01206.V1.MO) Quota Provincia di Modena – cap. 4773	DM 225/2021 Cofinanziamento Provincia di Reggio Emilia – cap. 4381
2023	€ 10.161,36	0,00
2024	€ 239.838,64	€ 250.000,00

La Provincia di Reggio Emilia, ricevuto il progetto esecutivo, con nota acquisita agli atti con prot. n. 45276 del 22/12/2023, ha rilasciato l'autorizzazione preventiva al progetto esecutivo di cui in oggetto, invitando altresì la Provincia di Modena a trasmettere la determina di approvazione del progetto esecutivo, affinché la Provincia di Reggio Emilia possa procedere ad adottare la determina di impegno di spesa a favore della Provincia di Modena stessa.

Il tempo per l'esecuzione di lavori è stabilito in 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

Sono state effettuate la verifica (verbale prot. n. 44406 del 18/12/2023) ai sensi dell'art. 42 Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, la validazione (verbale prot. n. 44749 del 19/12/2023) ai sensi dell'art. 42 co. 4 - art. 44 co.1 Allegato I.7 - del D.Lgs. 36/2023 e l'attestazione dello stato dei luoghi (verbale prot. n. 44370 del 18/12/2023) di progetto, come disposto dall'art. 41 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.

In data 1° aprile 2023, è entrato in vigore il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", divenuto efficace a partire dal 1 Luglio 2023, per cui le gare indette successivamente a tale data, dovranno seguire la disciplina del cd. "Nuovo Codice".

Nel rispetto di quanto sopra, si dà atto che il presente appalto, in ragione del suo valore stimato e in relazione all'ubicazione dei lavori in un luogo inidoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri e alle caratteristiche tecniche dell'appalto, non presenta interesse transfrontaliero.

Precisato inoltre, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, che l'intervento non è articolabile in lotti funzionali, né in lotti prestazionali, in quanto trattasi di lavorazioni tra loro interconnesse e da eseguirsi con omogeneità.

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 del suddetto D.Lgs. n. 36/2023, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, la stazione appaltante nella determina a contrarre, ha l'obbligo di individuare gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera c), inoltre, le stazioni appaltanti devono procedere all'affidamento dei contratti di lavori di importo pari o superiori a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, con procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

In conseguenza di tali disposizioni di legge, si dà atto che l'affidamento dei lavori in oggetto, avverrà, mediante la modalità della procedura negoziata senza bando, con invito di almeno n. 5 (cinque) operatori economici e con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 50 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, con esclusione automatica delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia dell'anomalia calcolata in base al criterio di calcolo riportato al punto 2) del "Metodo A" dell'Allegato II.2 del Codice D.Lgs. n. 36/2023.

Per l'individuazione degli operatori economici da invitare, si provvederà utilizzando l'Elenco degli operatori economici costituito da codesta Amministrazione con determinazione dirigenziale dell'Area Lavori Pubblici n. 23 del 27.01.2017 ed aggiornato in data 13/01/2022 con Determinazione dirigenziale n. 42 del Servizio Appalti e Contratti dell'Area Amministrativa, previa selezione di almeno cinque operatori economici attenendosi alle modalità previste dal Disciplinare di istituzione del predetto Elenco e al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Modena.

In rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dei lavori da progettare, si ritiene di modificare i livelli progettuali previsti dall'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023, procedendo solamente alla redazione del progetto esecutivo, dando atto che tale stesura contiene tutti gli elementi previsti per i livelli di progettazione omessi, come disposto dal comma 5 dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023.

Gli artt. 25 e 29 del D.lgs. n. 36/2023, prevedono l'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici per lo svolgimento di procedure di aggiudicazione, pertanto, in virtù della Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e l'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent- ER (prot.n. 32943 del 05.09.2018) la procedura di gara in oggetto, si esplicherà tramite l'utilizzo della piattaforma e-procurement Sater.

Visto:

- l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
- l'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 recante il «Conflitto di interessi».

Ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e dall'art 1 c 9 lett. e della legge 190/2012, si dà atto dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del Responsabile Unico del Progetto.

Richiamata la legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1 commi 65 e 67 che ha previsto l'istituzione di un contributo a favore Autorità Nazionale Anticorruzione - (A.N.AC.) a carico della Stazione Appaltante, ogni qualvolta si provvede alla realizzazione di un'opera pubblica mediante selezione del contraente e precisato che le tasse per contribuzione A.N.AC. e le eventuali spese per la pubblicità sono già state previste nelle somme a disposizione nel quadro economico del progetto.

Gli incentivi previsti all'art. 45 e dall'Allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023, vengono al momento accantonati e, con atti successivi, verranno determinati i corrispettivi lordi da assegnare ai dipendenti aventi diritto.

Ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la costituzione della garanzia provvisoria.

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, e dell'Allegato I.3 del D.Lgs. 36/2023, i termini di conclusione del procedimento sono fissati in tre mesi dalla data di invio della lettera d'invito.

Il Responsabile Unico del Progetto è il Dirigente dei Lavori Pubblici dell'Area Tecnica della Provincia di Modena, Dott. Luca Rossi.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34 - cap 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

## D E T E R M I N A

- 1) di approvare il progetto esecutivo di cui in premessa, relativo ai lavori " S.P. 23 DI VALLE ROSSENNA – Km. 0+100 LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE DI CASA POGGIOLI SUL FIUME SECCHIA NEI COMUNI DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO) E BAISO (RE)" – CUP G87H21036090001 - prot. n. 44356 del 18/12/2023 dell'importo complessivo di € 500.000,00, di cui € 275.473,97 per lavori soggetti a ribasso di gara, € 82.718,99 per costo della manodopera ed € 17.802,46 per oneri della sicurezza, non ribassabili ed € 124.004,58 per somme a disposizione;
- 2) di approvare il quadro economico dei lavori come in premessa suddiviso;

- 3) di dare atto che gli elaborati progettuali, tutti firmati dal progettista e dal dirigente competente o da chi per essi, costituiscono l'“originale” del progetto che è acquisito agli atti d'archivio, con protocollo n. 44356 del 18/12/2023;
- 4) di dare atto che sono state effettuate la verifica (verbale prot. n. 44406 del 18/12/2023) ai sensi dell'art. 42 Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, la validazione (verbale prot. n. 44749 del 19/12/2023) ai sensi dell'art. 42 co. 4 - art. 44 co.1 Allegato I.7 - del D.Lgs. 36/2023 e l'attestazione dello stato dei luoghi (verbale prot. n. 44370 del 18/12/2023) di progetto, come disposto dall'art. 41 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023;
- 5) di approvare, quale modalità di scelta del contraente, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera c) del D.lgs. 36/2023, la procedura negoziata, previa consultazione di almeno 5 (cinque) operatori economici, con applicazione del criterio del minor prezzo di cui al citato art. 50 comma 4, con esclusione automatica delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia dell'anomalia calcolata in base al criterio di calcolo riportato al punto 2) del “Metodo A” dell'Allegato II.2 del Codice;
- 6) di procedere all'individuazione degli operatori economici da invitare mediante selezione di almeno 5 (cinque) operatori economici dall'Elenco degli operatori economici citato in premessa secondo le indicazioni relative alla categoria e classifica SOA adeguata indicata nella lettera del Rup prot. n. 44779 del 20/12/2023, contenente la richiesta di selezione e gli estremi per la gestione della gara di appalto;
- 7) di dare atto che, ai sensi degli artt. 25 e 29 del D.lgs. n. 36/2023, che prevedono l'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici, la presente procedura di gara verrà espletata in modalità telematica sulla piattaforma e-procurement SATER a seguito di Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e l'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER (prot. n. 32943 del 05/09/2018);
- 8) di dare atto che il codice identificativo gara C.I.G. e' il n. A0419D9D67;
- 9) di dare atto che il codice CUP dell'opera è il n. G87H21036090001;
- 10) di dare atto che la spesa complessiva € 500.000,00 viene finanziata come segue:
  - per € 250.000,00 con risorse di cui al DM 225/2021 (anno di assegnazione 2022 – cod. int. 01206.V1.MO) e trova copertura finanziaria al capitolo 4773 “*Messa in sicurezza di ponti e viadotti – D.M. 225/21*” prenotazione n. 2932/2023, (somma già accertata al capitolo di entrata n. 2535 – acc.to 100/2022) del PEG 2023 e 2024 come da cronoprogramma della spesa;
  - per € 250.000,00 cofinanziamento della Provincia di Reggio Emilia con risorse di cui al medesimo DM 225/21 (cod. intervento della Provincia di Reggio Emilia 00405.V1.RE – anno di assegnazione 2022) e trova copertura finanziaria al capitolo 4381 “*Manutenzione straordinaria viabilità con contributi*” prenotazione n. 2931/2023 (somma già accertata al capitolo di entrata n. 1577 – accertamento n. 1353/2023) del PEG 2023 e 2024 come da cronoprogramma della spesa;
- 11) di sub-impegnare, pertanto, la somma di € 250,00 alla prenot. 2932/2023 del cap. 4773 del PEG 2023, quale contributo a favore dell'A.N.A.C., ai sensi dell'art. 1 comma 65 e 67 della L. 266/09;
- 12) di provvedere al pagamento della suddetta somma per la presente selezione - NUMERO GARA 9509601 - attenendosi alle nuove istruzioni operative pubblicate sul sito dell'ANAC al seguente indirizzo: <http://contributi.avcp.it>;
- 13) di sub-impegnare, la somma di € 7.519,91 relativa agli incentivi ai sensi dell'art. 45 e dall'Allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023, come segue:
  - per € 3.759,96 alla prenot. 2931/2023 cap. 4381 del PEG 2023;
  - per € 3.759,95 alla prenot. 2932/2023 cap. 4773 del PEG 2023;

- 14) di dare atto che l'opera è codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al n. 11-15-03 F 1031/2022 - rif arch. 641;
- 15) di dare atto che il crono-programma della spesa è il seguente:

ANNO	IMPORTO	
	DM 225/2021 (2022 – cod. int. 01206.V1.MO) Quota Provincia di Modena – cap. 4773	DM 225/2021 Cofinanziamento Provincia di Reggio Emilia – cap. 4381
2023	€ 10.161,36	0,00
2024	€ 239.838,64	€ 250.000,00

- 16) di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è il Dirigente dei Lavori Pubblici dell'Area tecnica della Provincia di Modena, Dott. Luca Rossi;
- 17) di nominare ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023 – l'ufficio di direzione dei lavori in oggetto così composto:
- 18) Direttore dei Lavori: Ing. Eugenio Santi del Servizio Viabilità - Area Tecnica della Provincia di Modena;
- 19) Direttore operativo: Geom. Paolo Lancellotti del Servizio Viabilità - Area Tecnica della Provincia di Modena
- 20) Ispettore di cantiere: Geom. Paolo Lancellotti del Servizio Viabilità - Area Tecnica della Provincia di Modena;
- 21) di dare atto che ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs.n. 81/2008, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione è stato individuato nella persona dell'Ing. Eugenio Santi del Servizio Viabilità - Area Tecnica della Provincia di Modena;
- 22) di dare atto che il tempo contrattuale previsto nel capitolo speciale d'appalto è pari a giorni 180 (centottanta);
- 23) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013 e nella sezione "Bandi di gara e contratti, Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture" ai sensi dell'art.1 co.32 della L.n.190/2012 e ss.mm.ii.;
- 24) di trasmettere la presente determinazione all'U.O. contabilità straordinaria dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- 25) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, sede di Bologna, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il Dirigente  
ROSSI LUCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)